

Ordinazione presbiterale del giovane diocesano Stefano Di Mario

Mercoledì 31 ottobre la cerimonia presso la chiesa S. Cuore di Frosinone

La nostra comunità diocesana si arricchisce di un nuovo sacerdote, cresciuto proprio nella nostra chiesa locale: si tratta del giovane diacono Stefano Di Mario.

Classe 1982, frusinate, è cresciuto con l'Azione Cattolica e tra le sue esperienze, quella parrocchiale nella chiesa di S. Antonio da Padova, nella parte alta del capoluogo, e il volontariato con la locale sottosezione Unitalsi. Un'esperienza, quest'ultima, proseguita nel tempo, tanto che attualmente don Stefano ne è il vice assistente spirituale.

Dopo la maturità ha proseguito gli studi presso il Pontificio Collegio Leoniano della città di Anagni, scegliendo il corso teologico.

Il 7 dicembre 2006, in oc-

casiōne della Solennità dell'Immacolata Concezione, il nostro vescovo diocesano, Monsignor Boccaccio lo ha ordinato diacono nella chiesa del Sacro Cuore, a Frosinone, insieme ad un altro seminarista diocesano, Gianni Buccitti, ordinato presbitero lo scorso 8 settembre.

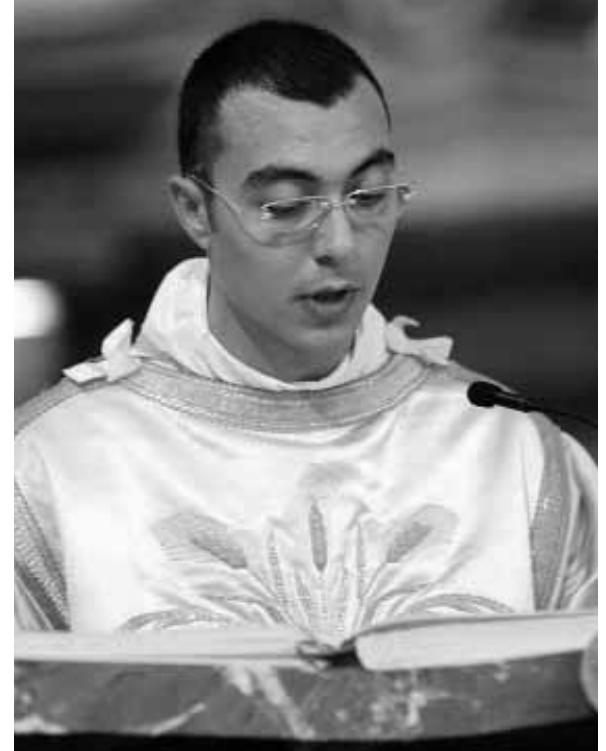
E proprio nella parrocchia del Sacro Cuore ([nella foto](#)), a meno di un anno dall'Ordinazione Diaconale, mercoledì prossimo don Stefano sarà ordinato presbitero per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria del vescovo, Mons. Salvatore Boccaccio. La cerimonia è in programma alle ore 18, primi vespri della Solennità d'Ognissanti.



L'ingresso di don Stefano il giorno dell'Ordinazione Diaconale: a sinistra la sua famiglia



Con il Vescovo il 7 dicembre 2006



L'Ordinazione Diaconale assieme a don Gianni Buccitti

Prima Messa: giovedì 1 novembre

Don Stefano, presiederà per la prima volta l'Eucarestia giovedì 1 novembre alle ore 18 nella chiesa di S. Paolo Apostolo, a Frosinone. *Accompagniamo Stefano con la preghiera, ringraziando il Signore per la sua vocazione.*



L'Abc della liturgia/34

PIETRO JURA*

A. La porta

La porta (latino "porta" affine a "portus" nel significato d'accesso, ingresso) è l'apertura nella parete per entrare in un edificio.

Ogni chiesa ha la porta principale. Per il fedele il significato della porta è molto grande: è il luogo del "transito", segno del "passaggio che ogni cristiano è chiamato a compiere dal peccato alla grazia" (*Incarnationis mysterium*, n° 8), dall'esterno all'interno, da mondo esteriore a quello interiore, dal profano al sacro: si supera la soglia per cercare Dio e comunicare con lui.

Nel Vangelo Gesù afferma: *"In verità in verità vi dico: io sono la porta delle pecore: se uno entra attraverso di me, sarà salvo"* (Gv 10, 7-9) per indicare che nessun cristiano può avere accesso al padre se non per mezzo di lui.

B. L'acquasantiera

L'acquasantiera è una piccola vasca poggiata su una colonna o sporgente dal muro destinata a contenere l'acqua benedetta ([nella fotografia](#)).

L'uso di tale acqua per le purificazioni simboliche all'interno della chiesa appare già nel V sec. Si ha memoria d'acquasantiere mobili nelle catacombe del sec. III.

L'acqua benedetta con cui il fedele compie il segno della croce, rammenta la purificazione avvenuta con l'acqua battesimale che lo ha unito a Dio ed alla sua famiglia, la Chiesa.

*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano
liturgia-fr@virgilio.it



Assemblea diocesana dei catechisti

Si ricorda che è in programma quest'oggi, a partire dalle ore 15,30 presso la chiesa di S. Paolo Apostolo, nel quartiere Cavoni, nel capoluogo ciociaro.

I nostri recapiti

Cari amici, vi ricordiamo che per segnalaci iniziative e/o inviarci materiale sono attivi i seguenti recapiti: per posta elettronica all'indirizzo e-mail avvenirefrosinone@libero.it oppure per telefono al 328/7477529 (Roberta). Buona domenica!